

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2009, n. 49-12580

**Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misura 121 "bietole". Avvio di ulteriori domande all'istruttoria.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Il regolamento CE n. 320/06 del Consiglio del 20 febbraio 2006 istituisce un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità e modifica il regolamento CE n. 1290/05 relativo al funzionamento della politica agricola comune.

Il regolamento CE n. 968/06 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 320/06.

L'art. 6 del regolamento CE n. 320/06 consente agli Stati membri interessati di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero.

Per consentire la concessione dell'aiuto di cui al paragrafo precedente, l'Italia ha elaborato, come previsto dall'art. 14 del regolamento CE n. 968/06 un "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero", in cui si definiscono gli obiettivi comuni a livello nazionale e una serie di misure, funzionali al raggiungimento degli stessi obiettivi, che corrispondono a quelle previste a titolo dell'asse 1 e 3 dal regolamento CE n. 1698/05 sullo Sviluppo rurale.

Rispetto al citato Programma è stata raggiunta l'intesa dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2006.

Come previsto da una specifica intesa sancita nella Conferenza Stato-Regioni del 20 aprile 2006, la gestione e l'attuazione degli interventi previsti dal Programma sarà realizzata dalle Regioni sulla base di Piani d'Azione. Questi ultimi individuano le misure da attivare in relazione alle specifiche esigenze territoriali ed in complementarietà e coerenza con gli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale.

Attraverso l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 15 novembre 2007, sono stati ripartiti i fondi disponibili per l'aiuto alla diversificazione ed alla Regione Piemonte sono stati assegnati 10.133.376,58 euro.

Il 20 marzo 2008 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa sulle modifiche al Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero, che si sono rese necessarie a seguito dell'approvazione dei PSR delle diverse Regioni.

Con la D.G.R. n. 35-8910 del 4 giugno 2008 è stato approvato il Piano d'Azione per l'attuazione in Piemonte del "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero", individuando nelle così dette Misure 121 "bietole" (Ammodernamento delle aziende agricole) e 311 "bietole" (Diversificazione in attività non agricole) gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi del Programma nazionale.

Con la D.G.R. n. 36-8911 del 4 giugno 2008 sono state approvate le "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" per l'attuazione delle Misure 121 "bietole" e 311 "bietole" del Piano d'Azione regionale e contestualmente sono stati approvati i criteri del bando 2008 per la presentazione delle domande relative alle stesse Misure.

La D.G.R. n. 130-9454 del 1 agosto 2008 ha integrato e modificato la D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008.

La presentazione delle domande è avvenuta dal 17/6/2008 al 24/11/2008, secondo quanto disposto dalle Determinazioni dirigenziali della Direzione Agricoltura (DB1100) n. 373 del 17/6/2008, n. 576 del 4/8/2008, n. 878 del 17/10/2008 e n. 959 del 14/11/2008.

L'avvio all'istruttoria delle domande presentate ed inserite in graduatoria è stato disposto mediante le Determinazioni della Direzione Agricoltura n. 2 del 9 gennaio 2009 e n. 555 del 3 luglio 2009 che hanno tenuto conto:

- della tabella finanziaria presente nel Piano d'Azione regionale di cui all'allegato della D.G.R. n. 35-8910 del 4/6/2008 (Misura 121 "bietole 7.000.000,00 euro; Misura 311 "bietole" 3.133.376,58 euro);
- dell'ulteriore assegnazione di ulteriori fondi, pari a 255.985,35 euro, derivante dalle modifiche al Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero rispetto alle quali la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 25 marzo 2009.
- del fabbisogno finanziario relativo alle domande già avviate in istruttoria ridefinito, il 3 luglio 2009, sulla base delle informazioni fornite dalle Province;
- di un contributo medio per le domande presentate ai sensi della Misura 121 "bietole" pari a 52.000,00 euro per domanda.

Attualmente, sulla base dei dati forniti dalle Province competenti in relazione alle istruttorie già avviate in riferimento alla Misura 121 "bietole" emerge la seguente situazione:

	Domande in posizione utile	Domande ammesse	Domande ammissibili	Domande sospese/ non ancora prese in esame	Domande non ammissibili / tecnicamente ammissibili ma con punteggio inferiore al minimo
	<i>n.</i>	<i>n.</i>	<i>n.</i>	<i>n.</i>	<i>n.</i>
Provincia di Alessandria	121	4	72	23	22
Provincia di Asti	25	7	5	9	4
Provincia di Cuneo	16	6	1	1	8
Provincia di Torino	3	1	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>18</b>	<b>78</b>	<b>34</b>	<b>35</b>

Le Province inoltre hanno fornito il valore dei fondi necessari per il finanziamento delle 96 domande ammesse (18) e ammissibili (78) che in totale risulta essere pari a 4.941.747,24 euro, mentre è possibile stimare il valore dei fondi necessari per il contributo delle 34 domande sospese o non ancora prese in esame che risulta essere pari a 1.768.000,00 euro.

Pertanto a fronte di risorse assegnate con la Determinazione della Direzione Agricoltura n. 555 del 3/7/2009 pari a 8.230.346,55 euro, il fabbisogno finanziario risulta essere pari a 6.709.747,24 euro con una economia pari a 1.520.599,31 euro.

Dotazione della Misura 121 "bietole" (D.D. n. 2 del 9/1/2009)	7.000.000,00
Economie provenienti dalla Misura 311 "bietole" (D.D. n.555 del 3/7/2009)	974.361,20
Fondi a disposizione dalla rimodulazione nazionale (D.D. n.555 del 3/7/2009)	255.985,35
Dotazione totale disponibile della Misura 121 "bietole"	8.230.346,55
Contributo richiesto per le domande ammesse/ammissibili/ sospese/ non ancora prese in esame	6.709.747,24
Fondi disponibili ulteriore scorrimento in graduatoria misura 121 "bietole"	1.520.599,31

Come è stato specificato nelle premesse della D.D. n. 2 del 9/1/2009 il contributo medio ipotizzabile è pari a 52.000,00 euro a domanda. Pertanto, mediante la dotazione finanziaria di cui sopra, per la Misura 121 “bietole” possono essere avviate all’istruttoria tutte le domande, di cui alla D.D. n. 555 del 3/7/2009, alle quali sono stati attribuiti almeno 36,5 punti.

Inoltre, al fine di utilizzare integralmente le risorse a disposizione entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria (30 settembre 2010 per l’esecuzione delle spese e 30 settembre 2011 per l’erogazione dei contributi) è necessario avviare all’istruttoria, sin d’ora, alcune domande in misura eccedente rispetto ai fondi disponibili (overbooking).

Rispetto alla dotazione finanziaria di 8.230.346,55 euro, si è considerato congruente rispetto al tipo di interventi finanziati una percentuale di overbooking pari al 10%. Pertanto possono essere avviate all’istruttoria tutte le domande di cui alla D.D. n. 555 del 3/7/2009 con punteggio pari o superiore a 35,0 punti.

Per la copertura degli oneri finanziari derivanti dall’ammissione a finanziamento delle predette domande si prevede, pertanto, di utilizzare le risorse che si renderanno disponibili attraverso l’accertamento delle economie derivanti dalle domande con punteggio pari o superiore a 36,5.

I beneficiari potranno quindi iniziare la realizzazione degli investimenti a loro rischio, consapevoli che al momento non è possibile garantire la corrispondente copertura finanziaria.

Tuttavia va considerato che il Piano nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero prevede che: “qualora le risorse per le azioni ammissibili nell’ambito dei Piani di Azione Regionali, attuativi del presente programma, non fossero sufficienti a coprire le richieste provenienti dai potenziali beneficiari, il sostegno pubblico, in via eccezionale in base all’art. 5 (6) del regolamento CE n. 1698/05, potrà essere fornito dai Programmi di Sviluppo Rurale di ciascuna Regione”.

Pertanto, qualora le risorse disponibili a titolo del regolamento CE n. 320/06, art. 6 “Aiuto alla diversificazione” non siano sufficienti a finanziare le domande approvate ai sensi della presente deliberazione, queste ultime potranno essere poste a carico del PSR 2007-2013, previa modifica del medesimo ed approvazione da parte della Commissione Europea.

Inoltre, i termini di realizzazione delle opere definiti dalle province dovranno essere compresi entro la data del 30/9/2010 al fine di rispettare la scadenza prevista dal regolamento CE n. 968/06 della Commissione, art. 14.

Considerato che è stato acquisito il parere favorevole del Comitato di cui all’ex art. 8 della L. R. 8 luglio 1999, n. 17 in data 2 novembre 2009.

Visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17.

La Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa, di autorizzare le Province, in riferimento al regolamento CE n. 320/06, art. 6 “Aiuto alla diversificazione”, ad avviare all’istruttoria e, sussistendone i requisiti e le condizioni, ad approvare le domande di propria competenza, presentate ai sensi della Misura 121 “bietole” (bando di cui alla D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008) di cui alla D.D. n. 555 del 3/7/2009 con punteggio pari o superiore a 35,0 punti.

Le domande avviate all’istruttoria ai sensi della presente deliberazione che risulteranno ammissibili saranno finanziate nel seguente modo:

- a) le domande con punteggio pari o superiore a 36,5 punti attraverso le economie attualmente accertabili,
- b) le domande con punteggio pari o superiore a 35,0 punti attraverso le economie che le Province saranno in grado di accertare al 30 giugno 2011.

Per quanto riguarda le domande di cui al punto b) l’ammissione a finanziamento avverrà secondo l’ordine della graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili; i beneficiari potranno quindi iniziare la realizzazione degli investimenti a loro rischio, consapevoli che la corrispondente

copertura finanziaria sarà garantita solo a seguito dell'accertamento delle economie che si prevede di realizzare sulle domande con punteggio pari o superiore a 36,5.

Tuttavia, nel caso in cui le risorse disponibili a titolo del regolamento CE n. 320/06, art. 6 "Aiuto alla diversificazione" non siano sufficienti a finanziare le domande approvate ai sensi della presente deliberazione, queste ultime potranno essere poste a carico del PSR 2007-2013, previa modifica del medesimo ed approvazione da parte della Commissione Europea.

I termini di realizzazione delle opere definiti dalle province dovranno essere compresi entro la data del 30/9/2010 al fine di rispettare la scadenza prevista dal regolamento CE n. 968/06 della Commissione, art. 14.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)